



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

LA PRESENTAZIONE IN AULA

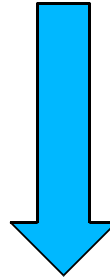
LE FASI PRINCIPALI DI UNA PRESENTAZIONE IN PUBBLICO:

- Prima della presentazione
- Inizio della presentazione
- Il cuore della presentazione



COSA FARE PRIMA DELLA PRESENTAZIONE

- Arrivare in anticipo per acquisire informazioni di carattere logistico su:



Disposizioni dei posti dei partecipanti, tipologia di strumenti didattici presenti e verificarne il corretto funzionamento





PROMEMORIA

PRIMA DI ENTRARE IN AULA

- Gli schermi e le lavagne sono visibili da tutti?
- Ci sono piante o mobili che coprono lo schermo?
- Dove sono le prese di corrente?
- Il proiettore funziona?
- E' possibile oscurare la sala?
- Il microfono funziona. Come si accende il microfono?
- I cavi elettrici ostacolano i movimenti?
- I pennarelli funzionano?



RACCOMANDAZIONI PRIMA DELLA PRESENTAZIONE

- Sicuramente evitare di arrivare in ritardo specie per rispetto nei confronti dei partecipanti e dal committente dell'evento
- Si può arrivare anche il giorno stesso ma **in anticipo** con l'obiettivo di conoscere in tempo i partecipanti e se siamo i primi ad effettuare l'intervento conoscerli meglio uno ad uno





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

L'INIZIO DELLA PRESENTAZIONE

E' il momento in cui prende la parola il docente/relatore inizia il proprio intervento

Presenta se stesso (lasciando da parte slide , video, lucidi ecc...)

Presenta gli argomenti, la durata degli stessi....la classica scaletta



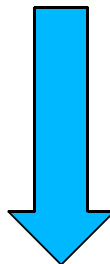


Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

L'INIZIO DELLA PRESENTAZIONE

Tutto questo perchè?

Dobbiamo arrivare al fulcro vero proprio di
questa relazione cioè.....



Il cuore della presentazione





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

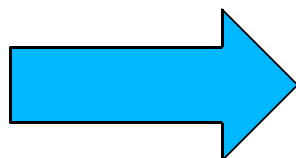
IL CUORE DELLA PRESENTAZIONE CHE COS'E'

E' il momento dell'esposizione da parte del
docente

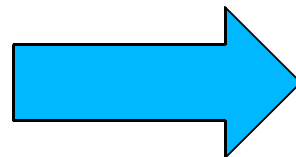
QUALI SONO GLI STRUMENTI
DIDATTICI A DISPOSIZIONE DI UNA
AULA FORMATIVA



STRUMENTI DIDATTICI E LORO CARATTERISTICHE



Strumenti a basso contenuto tecnologico (lavagna di ardesia, magnetiche, fogli mobili)



Strumenti a più elevato contenuto tecnologico (proiettori, lavagna luminosa, lettore dvd ecc...) cioè i classici sussidi didattici audiovisivi



STRUMENTI A BASSO CONTENUTO TECNOLOGICO



Lavagna ardesia
magnetica e non



Lavagna fogli
mobili



STRUMENTI A BASSO CONTENUTO TECNOLOGICO



+

- Facile da usare
- Consente la «raccolta d'aula» cioè consente di visualizzare contributi dei partecipanti alla lezione

-

- I dati possono essere cancellati per sbaglio
- il docente tende a dare le spalle alla sala

si consiglia di scrivere in stampatello e ben visibile a tutti



STRUMENTI A BASSO CONTENUTO TECNOLOGICO



+

- Facile da usare
- Consente la «raccolta d'aula»
- I fogli di carta posso essere conservati con ciò che si è scritto ed in caso di esercitazione consegnarli ai partecipanti

-

- Il docente tende a dare le spalle alla sala
- Non può essere usata in aule grandi con più di venti unità in quanto non visibili a tutti

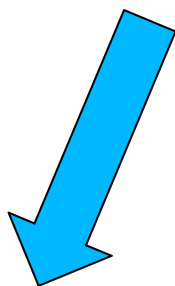
si consiglia di scrivere in stampatello e ben visibile a tutti



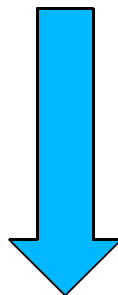


Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

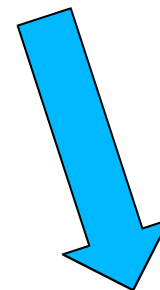
STRUMENTI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO



Proiettore di
diapositive e/o
lucidi



Lettore dvd
per la
visione di
filmati



Videoproiettore
con pc per slide
in powerpoint



SUGGERIMENTI BREVI SUI PPT

- Adeguare il contenuto tramite un linguaggio appropriato in base alle caratteristiche dei destinatari;
- Evitare l'utilizzo di immagini troppo grandi o troppo colorate:
- Utilizzare uno sfondo chiaro scrivendo su di esso un testo scuro per facilitarne la lettura;
- Il testo delle slide deve essere essenziale ed utilizzare un elenco puntato invece del classico discorso articolato.
- Il titolo della slide deve essere semplice ma allo stesso tempo centrare l'argomento trattato





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

AULA VIRTUALE

La formazione a distanza (e-learning) è un sistema di apprendimento da remoto basato su **piattaforme web accessibili tramite computer , dispositivo mobile** tramite una **connessione Internet** e consente di distribuire lezioni (registrate o in diretta) verso un numero elevato di utenti



AULA VIRTUALE: VANTAGGI

- Abbattimento generale dei costi (spese per affitto aule, spese per rimborsi missione del personale interessato);
- L'e-learning è flessibile: non esistono orari o luoghi per l'erogazione della formazione;
- Il monitoraggio sia di tutto il corso che dell'apprendimento è continuo e le valutazioni sono portate a termine direttamente dal discente, spesso attraverso quiz e test, senza bisogno dell'intervento di terze parti.





AULA VIRTUALE: SVANTAGGI

- L'interazione tra le persone, così come essere presenti in aula sono un'esperienza spesso insostituibile,
- Zero empatia tra docente e discente rischia rendere quest'ultimo demotivato al proseguimento del corso;
- Necessità di disporre di un dispositivo connesso alla rete;
- Di avere una buona connettività Internet;
- Di possedere un minimo di familiarità sia con le piattaforme web sia con l'uso dei vari dispositivi





SUGGERIMENTI BREVI AULE VIRTUALI

- Conoscere bene la piattaforma che si desidera usare o che si sta per utilizzare (zoom, cisco webex, microsoft teams);
- Familiarizzare con le varie funzione (chat di gruppo e condivisione schermo);
- Avere una buona attrezzatura (microfono, casse ,webcam, pc) e prendersi tutto il tempo necessario per controllare che funzioni il tutto;





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

CONCLUSIONI

Prendiamoci del tempo per diventare formatori digitali:
serviranno come sempre molte prove e sbagli prima di
padroneggiare lo strumento.

Solo con la pratica si diventa maestri.

